

## COMUNICATO STAMPA

### **CISL CALABRIA: NON PIU' RINVIABILE UNA SVOLTA NELL'AZIONE DEL GOVERNO REGIONALE.**

Non più rinviabile una svolta nell'azione del Governo Regionale a giudizio della segreteria regionale CISL.

A distanza di 18 mesi dall'insediamento del Governo Regionale si rende necessario effettuare un primo tagliando, una riorganizzazione ed un rafforzamento della squadra di governo e della struttura amministrativa, attraverso il superamento della logica emergenziale e commissariale.

Allo stesso tempo, nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'azione di Governo regionale, non è più rinviabile l'assegnazione ai componenti della Giunta Regionale di tutte quelle deleghe relative a settori e comparti che hanno bisogno di un'attenzione particolare per la loro strategicità ai fini dello sviluppo regionale.

La piena operatività della programmazione POR 2014-2020 che nel suo complesso, PSR compreso, vale circa 3,3 miliardi, ed il Patto per la Calabria che prevede interventi per la messa in sicurezza del territorio, investimenti in infrastrutture, ZES, contrasto alla povertà ed inclusione sociale, con 4.9 miliardi di risorse aggiuntive, rappresentano un'occasione forse irripetibile e che richiede una governance di livello per una spesa di qualità capace di creare le condizioni di base per il rilancio della Calabria e per la ripresa del suo tessuto produttivo.

In attesa delle ulteriori risorse FSC che il Governo metterà a disposizione attraverso gli Accordi di Programma con ANAS e RFI per la realizzazione delle infrastrutture stradali e ferroviari, la CISL continua a chiedere il completamento vero dell'A3 e la realizzazione dei macro-lotti della nuova S.S. 106 che restano autentica priorità e non potranno ridursi ad una semplice operazione di maquillage stradale e di messa in sicurezza.

I dati sulla Povertà, che vedono una famiglia calabrese su tre vivere al di sotto della soglia della povertà, i dati sulla disoccupazione che si attesta su livelli inaccettabili, impongono una scatto di reni e pongono con urgenza la necessità di un Patto per il Lavoro e la Crescita che si poggi su un utilizzo efficace delle risorse regionali, nazionali e comunitarie.

In questo senso il partenariato economico e sociale dovrà essere coinvolto nei processi decisionali e di programmazione per garantire una spesa di qualità a tutti i livelli istituzionali.

Il Sindacato, consapevole della delicatezza della situazione, è pronto a mobilitarsi per chiedere a tutti i livelli istituzionali una inversione di tendenza nella spesa, così come fa quotidianamente per difendere anche un solo posto di lavoro.

Le vicende relative ai ritardi e alle criticità attuative del primo riparto delle risorse del PAC servizi di Cura anziani non autosufficienti e Infanzia rappresentano una dimostrazione evidente di come sia necessario un rafforzamento dell'azione istituzionale a tutti i livelli.

Per non commettere gli errori del passato, per frenare il processo di desertificazione produttiva in atto, per arrestare una deriva che sta allontanando la Calabria dall'Italia e dall'Europa, è ora il tempo del coraggio e di un impegno straordinario, è ora il momento di una nuova alleanza per la Calabria, una terra che non può più aspettare il secondo tempo.

La CISL ribadisce ancora una volta che non è più rinviabile imprimere una decisa accelerazione dell'azione politico-istituzionale del Governo regionale, attraverso la riorganizzazione dell'intera struttura regionale.

Su queste basi occorre realizzare un Patto per l'economia, lo sviluppo, il lavoro, e la legalità per ridare speranza alla Calabria, senza più alibi.